



GESÙ VERSO GERUSALEMME

Il pensiero che desidero rivolgere a tutti in questi giorni parte da quello che per i cristiani è il senso-significato della propria fede e quindi della vita. Per noi tutto ha origine dai giorni in cui a Gerusalemme Gesù ha compiuto la sua vita dando ad essa e al momento supremo della vita (la morte) un significato per noi impreveduto e sconvolgente: un dono per l'umanità.

Gli ultimi tre anni della sua vita, si legge nel Vangelo, sono stati vissuti avendo come meta Gerusalemme e ciò che sarebbe lì accaduto.



Gesù cammina verso Gerusalemme. A coloro che lo seguono propone continuamente lo stesso cammino anche, soprattutto, quando non comprendono nulla di cosa significa... fare della propria vita un dono fino all'ultimo respiro.

Un recente incontro di riflessione mi ha particolarmente preso per cui cerco di ridonargli un poco, nella sua parte essenziale che riguarda proprio l'essenza della vita di coloro che vogliono seguire Gesù.

Seguire Gesù significa andare con lui a Gerusalemme verso il luogo e il momento in cui lui **ci farà vedere il Padre donando la sua vita**. Per coloro che desiderano seguire Gesù è questa la strada. Fare della parola **"dono"** il centro delle proprie giornate.

Per noi che viviamo giorni e situazioni di particolare incertezza e trepidazione, per noi che avvertiamo di essere chiamati a costruire un nuovo tipo di società, il messaggio di Gesù diventa una chiave per rifondare la vita dei nostri paesi, della nazione, dei popoli. La parola **"dono"** può diventare il fondamento della questione sociale, la categoria a cui puntare l'attenzione e su cui basare un progetto vero per l'uomo.

Accogliere e seguire il Vangelo e anche incamminarsi in questa **"avventura"**, credere che Gesù ci dona i fondamenti per edificare la società, le relazioni tra le persone e i popoli. Non sarà mai una cosa automatica e facile da realizzare, occorre iniziare da sé stessi per cambiare abitudini di vita fondati sullo spreco,

segue a pag. 2

24 marzo **Domenica delle Palme**

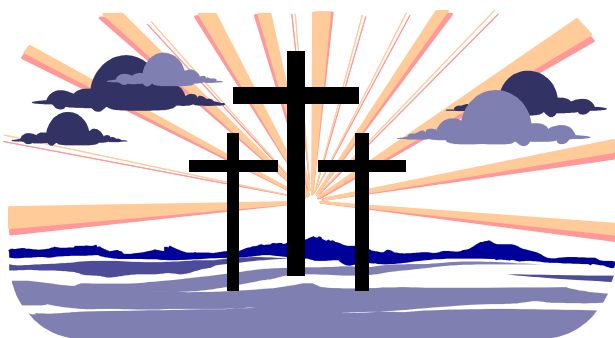
- ore 9.15 Benedizione ulivo, processione e S. Messa.
- ore 11.30 e 18.30, le altre S. Messe.

25 marzo **Lunedì Santo**

- ore 20.30 Celebrazione comunitaria della Penitenza
Confessione personale (*saranno presenti alcuni sacerdoti*)

28 marzo **Giovedì Santo**

- nel pomeriggio: confessioni
- ore 20.30 S. Messa nella **Cena del Signore**.



LITURGIE PASQUALI 2013

29 marzo **Venerdì Santo**

- durante tutta la giornata: confessioni
- ore 15.00 **Via Crucis** con i ragazzi del catechismo e scout
- ore 18.30 **Passione del Signore**.
- ore 21.15 **Via Crucis** dalla chiesa di San Lazzaro alla chiesa di San Francesco

30 marzo **Sabato Santo**

- ore 21 **Veglia Pasquale**

(durante tutta la giornata: confessioni e benedizione delle uova).

31 marzo **Domenica di Pasqua** - S. Messe: ore 9.30 - 11.30 - 18.30

1 aprile **Lunedì di Pasqua** - S. Messe: solo alle ore 9.30 e 11.30

(continua da pag.1)

sull'abuso dei beni della terra, sul "faccio quel che mi pare"; sull'uso delle persone che servono ai miei progetti, sul pensare che tutto è lecito o che posso avere tutto quello che voglio. E' anche da qui che nascono le ingiustizie. Il fatto che nel cammino verso Gerusalemme Gesù non si scoraggi mai di fronte all'incomprensione dei suoi discepoli, ma continua imperterrito a riproporre il suo messaggio, ci fa capire la fiducia che Dio ha nelle sue creature....."prima o poi capiranno". I discepoli di Gesù sono chiamati a vivere e diffondere la stessa speranza, cominciando a vivere nuovi stili di vita.

Vivere la settimana santa non è mai un ricordare passivo ma è un desiderare di stare dietro a Gesù con la propria vita, è un dire: "A me oggi è rivolta la stessa proposta di Gesù, stare dietro a Lui per fare della mia vita un dono".

Buona Pasqua.

don Giovanni

Pubblicai questa mia riflessione nel bollettino parrocchiale di 10 anni fa quando le parole: "crisi economica", "recessione", "disoccupazione", "rischio Grecia", ecc., non appartenevano al nostro vocabolario. Sarebbe grottesca la mia presunzione di essere profeta. Profetico è il Vangelo, tanto più attuale quanto più estromesso dalla cultura corrente (modo di pensare e di vivere).

Ripropongo questa riflessione per un serio esame di coscienza nel cammino quaresimale verso la Pasqua, con il suo invito alla conversione.

don Filippo

DA FRANCESCO IL "POVERELLO D'ASSISI" UNA PROVOCAZIONE DI URGENTE ATTUALITÀ

Il rifiuto della povertà, intesa e vissuta come possesso e uso moderato, sobrio dei beni materiali, è causa rilevante dei tanti mali che affliggono la nostra esistenza.

La bramosia dell'avere e del godere, crea infelicità a sé e molte sofferenze agli altri. Il possesso come accumulo e l'appagamento come consumo senza misura, generano ingiustizia, invidia, violenza, guerre, fame, inquinamento, malattie gravi e irreparabili manomissioni dell'equilibrio ecologico. E poi, tanta inquietudine, insaziabilità, aggressività, solitudine e sempre nuove patologie mentali; un mondo che sempre più rischia di trasformarsi in "una landa di ululati solitari".

A chi è ancora capace di riflettere e di leggere in profondità gli accadimenti quotidiani, non sfugge la incontenibile accentuazione della conflittualità generalizzata e la seria compromissione della sopravvivenza umana.

Provate a registrare quanti episodi di violenza e di pazzia ogni giorno e quante vittime della malvagità.

Un'altra causa dei mali che ci affliggono, conseguenza del rifiuto di uno stile di vita sobrio, è lo smarrimento o l'abbandono della spiritualità; l'eclisse del senso di Dio e, da questa, la caduta del senso morale.

L'uomo non è riducibile a macchina di produzione e di consumo; più lo fai schiavo del lavoro e, più lo disumanizzi, più lo sazi e, più lo rendi insaziabile; perché è un essere con mente, cuore e spirito, quindi capace di porsi domande e bisognoso di risposte che stanno oltre l'ambito della fisiologia e della istintività.

Gesù ci ha rivelato Dio come Padre, quindi la "morte di Dio" è anche la morte della fraternità e Caino impera. La spiritualità è l'anima della moralità: sono come due sorelle siamesi, uccidi l'una, muore anche l'altra.

L'insegnamento e l'esempio del "Poverello di Assisi" urge con tutta la sua drammatica attualità. I modelli di vita e le sollecitazioni consumistiche del mondo dell'abbondanza e dello sperpero, non possono incontrare accoglienza nella condotta di chi, per vocazione battesimale, deve essere cristiano. In questa convivenza umana tanto ingiusta è tanto violenta, dove una minoranza avidamente "usa" e frettolosamente "butta" mentre una maggioranza conosce gli stenti della fame, la testimonianza cristiana passa attraverso una formazione culturale e una pratica di vita sobria; non si può essere giusti e solidali e neppure felici se non si è sobri.

La sobrietà è un valore assolutamente necessario; lo dimostra il fatto che Gesù l'ha scelta come stile di vita personale, quindi come proposta a coloro che vogliono essere suoi discepoli, cioè cristiani.

La sobrietà non è fine a sé stessa ma funzionale al rapporto con il Signore (il Vangelo è pieno di richiami cerca il "rischio della ricchezza") ed è funzionale anche alla carità come frutto suo proprio; funzionale, cioè, al rapporto di amore verso Dio e verso il prossimo.

Chi non è sobrio smarrisce Dio e ignora il prossimo.

Festa della Famiglia 2013

Sabato 11 e
Domenica 12
maggio



Oltre alle iniziative comuni con la parrocchia di San Lazzaro, il programma prevede una serie di attività ludiche il **Sabato** e la solenne **Santa Messa** delle ore **11,30** la **Domenica**,

in cui verrà dato particolare rilievo agli anniversari di matrimonio (1°,10°,25°, 40°,50°, 60° e oltre). Le coppie che festeggiano tale anniversario possono comunicarlo in segreteria. Seguirà il pranzo comunitario in parrocchia.

In tempo utile vi faremo pervenire a casa, l'intero programma.

VACANZA FAMIGLIE PENIA di CANAZEI dal 17 agosto al 24 agosto 2013

Sono aperte le iscrizioni per la vacanza estiva a Penia di Canazei.

Le adesioni vanno comunicate alla segreteria parrocchiale con versamento di €100 a camera entro e non oltre il 1° aprile 2013.

Riferimenti Telefonici:

Segreteria Parrocchiale: tel. 051 461135

Sig.ra Cocchi Paola tel. 6271397

Sig. Tattini Maurizio cell. 335 7375292



Battesimi



Sabato 6 aprile ore 16
Domenica 9 giugno ore 11,30
Domenica 15 settembre ore 16

Prima Comunione



Domenica 19 maggio
ore 9,30

Lura dei malati e degli anziani anche nello spirito



Molti malati e anziani sono costretti, dalla loro situazione contingente, a non poter frequentare la chiesa e quindi partecipare alla Santa Messa domenicale. E' cosa molto buona assistere alla Santa Messa trasmessa da alcune emittenti televisive, ma....non si riceve la Santa Comunione,

Qualora qualcuno la desiderasse, volerne accogliere cioè l'invito del Signore Gesù a nutrirsi del Suo Corpo "Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno" (Gv 6,51), può chiederlo alla nostra comunità che la domenica mattina esercita questo servizio mandando Diacono ed Accoliti a distribuire la Santa Eucaristia o i sacerdoti qualora fosse richiesto il Sacramento della Santa Con-

fessione o dell'Unzione degli Infermi. Tale servizio può essere svolto anche in occasione di ricoveri ospedalieri, anche se molto spesso in tali luoghi vi sono Cappellani, coadiuvati da Diaconi e Accoliti, che hanno il compito specifico di dare assistenza spirituale.

Penso che il conforto spirituale quando si è nella malattia o nella vecchiaia, sia molto importante almeno quanto le cure del corpo.

Portarvi il "vero Pane del cielo" è quanto di più grande la Santa Chiesa possa fare.

Il diacono Giorgio

"CI SPOSIAMO"

QUANTE DOMANDE, QUANTE RISPOSTE DA CERCARE E DA DARE!

Ci sposiamo!

... dopo i primi abbracci e festeggiamenti, cominciano le domande:



Perché? Vivete già insieme, cosa vi cambia?

E' vero, forse nel quotidiano, da un punto di vista 'pratico' non cambia assolutamente niente, lo facciamo per noi per un discorso che va al di là, che non è facile spiegare.

Ma dove, in Comune o in Chiesa?

In Chiesa.

In chiesa? il corso etc, perché "sto sbattimento?" e non siete nemmeno due ferventi praticanti ?!

Tutto vero... in chiesa per tanti motivi:

- tutti e due abbiamo seguito il catechismo, abbiamo tutti i sacramenti, lui addirittura è andato a scuola dai salesiani, ma nessuna di queste è una scelta nostra, sono tutte scelte dei nostri genitori...
- sposarci in chiesa è una scelta nostra, un nostro modo per riavvicinarci alla nostra religione, la religione i cui dettami ci sono stati insegnati da piccoli e che comunque fa parte di noi
- sposandoti in comune è vero diventi marito e moglie, firmi un contratto e via si va, scelta condivisibile, ma non è la nostra strada.
- abbiamo deciso insieme di fare questo passo dandogli un particolare significato, il nostro rapporto è stupendo, va avanti da anni ed è cresciuto con noi. Vogliamo dargli 'una marcia in più' mettendolo su un piano diverso più alto
- E' vero nel quotidiano saremo sempre noi, ma la nostra unione avrà un nuovo valore, lo avremo fatto davanti a Dio, a Gesù.

Abbiamo cercato di renderlo migliore!

Cristina e Massimiliano

Le nostre attività



Tempo di Carnevale

Nel meraviglioso mondo di Alice con canti, balli, giochi e tante sorprese !



Mangiami e bevimi ...



Festa al centro diurno "Villa Arcobaleno"

PANE E AMICIZIA

Percorso sulla Pasqua

Ogni giorno i bambini sperimentano gesti di condivisione, di amicizia, ma poche volte possono riflettere sul loro significato, sul loro valore, eppure queste sono esperienze umanamente molto ricche. L'esperienza intorno alla quale ruota il percorso è la CONDIVISIONE, per permettere ai bambini di intuire che l'amicizia è dare e ricevere, per farli riflettere sulla gioia del donare, per far comprendere che, prendendosi cura degli altri, si costruisce vera amicizia. Conosciamo i gesti di Gesù. Di Colui che sceglie di condividere tutto, la sua stessa vita. Il progetto "Pane e amicizia", racconta il dono dell'amore di Gesù



BUONA PASQUA

PROPOSTE ESPERIENZIALI

Lettura di brani da "La Bibbia per bambini:

- ♦ La moltiplicazione dei pani e dei pesci (lettura, conversazione e elaborazione grafica) - solo materna-.
- ♦ Realizzazione di simboli pasquali.
- ♦ Preparazione di un dono per mamma e papà'.
- ♦ Facciamo il pane.



OBIETTIVI

- ♦ Conoscere il significato di alcuni segni pasquali e il senso della Pasqua cristiana.
- ♦ Conoscere, ascoltare e comprendere episodi legati alla vita di Gesù'.
- ♦ Scoprire come Gesù ci ama e ci insegna ad amarci.
- ♦ Condividere e partecipare ad esperienze di gruppo.

NOTIZIE DALL'ORATORIO



Il grande fermento di grandi e meno grandi continua. E' così che come si dice: "l'appetito vien mangiando"...e quindi cosa c'è di nuovo all'oratorio?

La rassegna cinema continua mensilmente ed è molto partecipata. Si sta consolidando così un bell' ambiente di sano e allegro divertimento. I nostri baristi stanno diventando sempre più esperti ed appassionati. I film che proiettiamo contribuiscono a darci fiducia e a farci crescere in consapevolezza di noi stessi credendo nelle nostre capacità e nelle nostre possibilità di recupero di ogni situazione, anche spiacevole.

Sono arrivate le arance da Caltagirone, contribuendo così alla solidarietà con la cooperativa terra nostra oltre che a un piccolo autofinanziamento per l'oratorio.

Si è concluso con grande soddisfazione il percorso, prima con i proff e poi con i ragazzi, sulle differenze. Con i proff. abbiamo affrontato il tema dei disturbi di apprendimento con la conduzione della prof.ssa Liviana Sgarzi che, frequentando un master in materia, ci ha illuminato su queste diversità e come poter in qualche modo identificarle e comprenderle. Il percorso è poi continuato con i ragazzi stimolando in loro l'accettazione della diversità e la sua accoglienza. Questo percorso, iniziato con la proiezione del film "Stelle sulla terra" e conseguente discussione con i ragazzi, è proseguito con un laboratorio di animazione volto a capire come i ragazzi accettavano la differenza e come si ponevano nell'accogliere la differenza. Il risultato è stato sorprendente e si è concretizzato materialmente con la preparazione di allegre maschere che rispecchiavano il sentimento di ciascuno.

Siamo stati invitati alla "junior tim football match" un campionato di calcio under 14 tra oratori al quale i nostri calciatori non hanno potuto mancare e quindi che dire....abbiamo partecipato e con grande passione stiamo affrontando le partite. Grande coinvolgimento anche dei genitori che ci devono portare a Villa Pallavicini, sede della fase provinciale del torneo. Seguiranno poi la fase regionale e quella nazionale. L'entusiasmo è tanto e



l'importante è partecipare e divertirsi con gli altri oratori" questo è il nostro motto, specialmente dopo la prima partita, non proprio vittoriosa, infatti abbiamo fatto molto felici i giocatori del Casalecchio lasciando loro fare 9 goal!! Fair play e buon umore ci contraddistinguono.

Aspettiamo il vostro tifo per i prossimi incontri.

Vi aspettiamo a giocare con noi alla festa della famiglia

Lo staff dell'oratorio